

Cisl dei Laghi: terza realtà in Lombardia

LA PROVINCIA
VENERDÌ 11 MARZO 2016

Paolini: "Un numero di iscritti così elevato rappresenta per noi una soddisfazione ma anche una grande responsabilità"

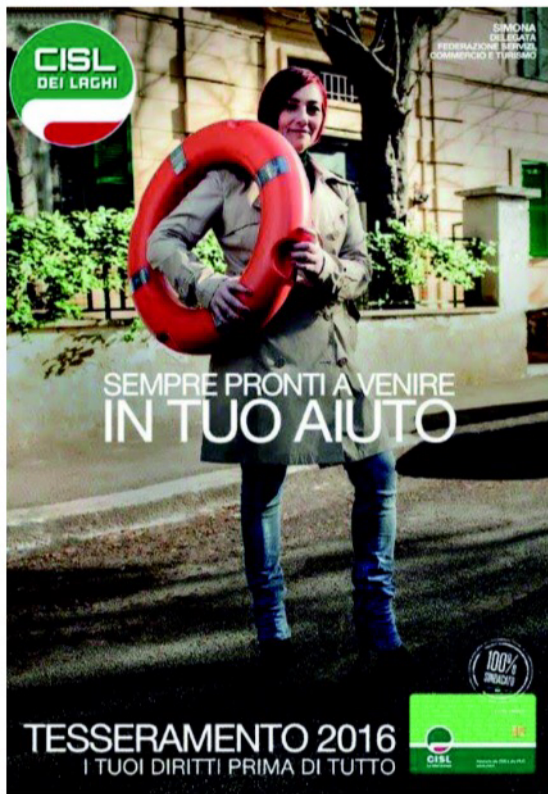
LETIZIA MARZORATI

La Cisl dei Laghi chiude il tesseramento dell'anno 2015 con 125.000 iscritti, questo, pur con un lieve calo dell'1,3% rispetto al 2014, è un notevole traguardo perché si raggiunge in un anno particolarmente complesso e impegnativo, attraversato ancora dalla crisi con la riduzione di posti di lavoro e del reddito per migliaia di lavoratori e lavoratrici, dalle dure riforme della previdenza, dai significativi mutamenti nel mondo del lavoro, dalla sfiducia generale dilagante.

Su questo difficile quadro sociale, abbiamo chiesto un commento a Gloria Paolini, componente della Segreteria della Cisl dei Laghi.

In quale stato versa attualmente il tesseramento dell'Unione Sindacale Cisl dei Laghi?

La Cisl dei Laghi è l'integrazione tra Como e Varese, due territori importanti nel contesto della regione Lombardia; con i suoi 125.000 iscritti è la terza struttura sul piano regionale e questo è un primo significativo risultato politico. Parlando di numeri, diminuiscono gli iscritti nell'edilizia, nei trasporti, nella scuola e tra i pensionati; ma, tuttavia, molto confortante è il dato che concerne gli iscritti delle categorie degli attivi che, seppur in una situazione di crisi ancora notevole, riporta una crescita. Soprattutto l'area del terziario e turismo, registra un incremento quasi del 8% avvicinandosi al traguardo dei 10.000 iscritti. Anche lo storico comparto industria, che racchiude il settore Metalmeccanico, Tessile e Chimico, aumenta gli iscritti; trend analogo, seppur in misura diversa, riguarda il settore agro-



alimentare, delle poste, della pubblica amministrazione e dei lavoratori atipici.

Quali sono i fattori che influenzano sull'andamento del tesseramento?

All'inizio di ogni anno, l'apertura del tesseramento registra una diminuzione radicale derivante da diversi fattori: disdette, perdita del posto di lavoro tra gli attivi e i decessi tra i pensionati. Il passaggio tra il 2014 ed il 2015 ha evidenziato un calo pari al 9%, circa 10.000 iscritti in meno, con una incidenza del 5% con-

nessa alle disdette e il 95% da diminuzione dell'occupazione e dai decessi.

I nuovi iscritti che nel corso del 2015 hanno aderito alla Cisl dei Laghi, sono stati circa 7.500 permettendo consentendo un recupero del 75% dell'abbattimento iniziale. Questo dato conferma che vi sono ancora lavoratori e pensionati che riconoscono il ruolo del sindacato, sia per l'azione contrattuale che per i servizi che eroga in risposta ai tanti bisogni individuali e delle famiglie.

Nel quadro della nuova prospettiva sindacale, per la Cisl dei Laghi è più strategico l'impegno nei servizi o nella contrattazione?

Per la Cisl dei Laghi, la contrattazione rimane la priorità imprescindibile. Nei luoghi di lavoro e sul territorio c'è spazio e bisogno per contrattare, dal welfare al salario per obiettivi, dagli orari alle politiche occupazionali. Complementare a ciò assumono grande importanza i servizi di assistenza.

Per la Cisl, questo è un terreno su cui è necessario investire perché, contrariamente alle scelte fatte dal Governo rispetto ai tagli sia sui Patronati che sui Caf, come Cisl riteniamo indispensabile essere sul territorio punto di riferimento per i molteplici bisogni delle persone, disoccupati, pensionati e attivi. Quindi non c'è nessuna contrapposizione, tutt'altro, sempre di più cresce il bisogno di integrare la tutela nei luoghi di lavoro, con una tutela sul territorio e questo richiede forti competenze e capacità di fare sinergie per essere vicino alle persone.

Quale impegno la Cisl dei Laghi sente di assumersi nei confronti dei propri iscritti?

125.000 iscritti sono una soddisfazione, ma rappresentano per la Cisl dei Laghi una grande responsabilità.

Gli iscritti sono donne e uomini, giovani e meno giovani, pensionati, italiani e stranieri, occupati chi in situazioni lavorative più stabili, chi più precarie, chi disoccupato, portatori di grandi disagi familiari o di salute.

Ognuno di loro rappresenta un bisogno diverso e devono poter trovare dentro la Cisl, l'Organizzazione alla quale con la propria adesione hanno dato fiducia

e forza rappresentativa, accoglienza, ascolto e risposta alle domande che portano.

Questo è l'impegno e l'obiettivo prioritario che la Cisl dei Laghi si assume, non solo per chi oggi è già iscritto, ma per tutti coloro che vorranno farlo in futuro.